

cipli prophetam in nomine prophetae, mercedem prophetae accipiet: et qui recipit iustum in nomine iusti, mercedem iusti accipiet. <sup>42</sup>Et quicumque potum dederit uni ex minimis istis calicem aquae frigidae tantum in nomine discipuli: amen dico vobis, non perdet mercedem suam.

riceve un profeta, riceverà la mercede del profeta: e chi riceverà un giusto a titolo di giusto, avrà la mercede del giusto. <sup>42</sup>E chiunque avrà dato da bere un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi più piccoli, solo a titolo di discepolo: in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

## CAPO XI.

*Gesù e i discepoli di Giovanni Battista, 1-6. — Elogio del Battista, 7-10. — Eccellenza del regno dei cieli, 11-15. — Incredulità dei Giudei, 16-19. — Rimproveri alle città impenitenti, 20-24. — La redenzione, 25-30.*

<sup>1</sup>Et factum est, cum consummasset Iesus, praecipiens duodecim discipulis suis, transiit inde ut doceret, et praedicaret in civitatibus eorum.

<sup>2</sup>Ioannes autem cum audisset in vinculis opera Christi, mittens duos de discipulis suis. <sup>3</sup>Ait illi: Tu es, qui venturus es, an alium expectamus? <sup>4</sup>Et respondens Iesus ait illis: Euntes renunciate Ioanni quae audistis, et vidistis. <sup>5</sup>Caeci vident, claudi ambulant, leprosi mundantur, surdi audiunt, mortui resurgunt, pauperes evangelizant: <sup>6</sup>Et beatus est, qui non fuerit scandalizatus in me.

<sup>1</sup>E Gesù, avendo finito di dare questi insegnamenti a' suoi dodici discepoli, parti da quel luogo per andar a insegnare e predicare nelle loro città.

<sup>2</sup>Ma avendo Giovanni udito nella prigione le opere di Cristo, mandò due de' suoi discepoli <sup>3</sup>a dirgli: Sei tu quegli che deve venire, ovvero si ha da aspettare un altro? <sup>4</sup>E Gesù rispose loro: Andate, e riferite a Giovanni quel che avete udito e veduto. <sup>5</sup>I ciechi veggono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risorgono, si annunzia ai poveri il Vangelo: <sup>6</sup>Ed è beato chi non prenderà in me motivo di scandalo.

<sup>42</sup> Marc. 9, 40. <sup>2</sup> Luc. 7, 18. <sup>5</sup> Is. 35, 5 et 61, 1.

a nome di Dio, riceverà la stessa mercede del profeta. Similmente chi riceve un giusto come giusto avrà la stessa mercede del giusto. Da queste parole si lascia comprendere che nel regno messianico vi sarà diversità di dignità e di merito.

42. Non solo il dar ricetto, ma qualsiasi servizio prestato agli Apostoli come tali, avrà la sua mercede. *Questi piccoli* sono gli Apostoli, che aveva vicini, così chiamati perchè oscuri per nascita e per censo. *Un bicchiere d'acqua fresca*, per l'Oriente, dove i calori sono eccessivi, rappresenta non già un'inezia, ma un servizio importante reso al viaggiatore.

### CAPO XI.

1. *Nelle loro città.* Nelle città della Galilea, donde erano tutti o quasi tutti gli Apostoli.

2. *Nella prigione.* La prigione in cui era rinchiuso S. Giovanni B., trovavasi a Macheronte (oggi *Makaur*) all'Est del Mar Morto nella Perea (V. n. IV, 12; XIV, 1 e ss.). I prigionieri potevano facilmente parlare coi loro amici; quindi Giovanni per mezzo dei suoi discepoli poté conoscere le opere cioè i miracoli e i prodigi di Gesù.

3. *Quegli che deve venire.* Il greco ha *ὁ ἐρχόμενος* colui che viene. Con questa appellazione i Giudei designavano il Messia.

Giovanni mandò quest'ambasciata, non perchè gli fosse sopravvenuto un dubbio intorno alla messianità di Gesù, della quale era stato certi-

ficato con un segno soprannaturale (Giov. I, 33-34), ma perchè voleva indurre i suoi discepoli, che nutrivano un po' d'invidia verso il Salvatore (IX, 14; Giov. III, 28), a convincersi e a riconoscere che Egli era veramente il Messia.

Si potrebbe dare anche quest'altra spiegazione. La missione di Giovanni fu di indurre gli uomini a riconoscere Gesù per Messia. Ora siccome stando in carcere non poteva più compiere questa missione colla predicazione, volle per mezzo dei suoi discepoli offrire a Gesù un'occasione di dire chiaramente al popolo che Egli era il Messia.

4-5. *Andate.* Gesù si appella alle sue opere, le quali dimostrano chi Egli sia (Giov. V, 26). *I ciechi veggono*, ecc. Sono queste le opere, che il Messia doveva compiere secondo il detto di Isaia XXXV, 5 e ss. *I morti risorgono.* Immediatamente prima di quest'ambasciata Gesù aveva risuscitato il figlio della vedova di Naim (Luc. VII, 11 e ss.). *Si annunzia ai poveri il Vangelo.* Anche questo è uno dei caratteri del Messia, come è chiaro da Isaia LXI, 1. « Il Signore mi unse o mi mandò ad evangelizzare ai poveri ».

6. *Beato chi ecc.* Questo è forse un tacito rimprovero ai discepoli di Giovanni, i quali si erano scandalizzati di lui per averlo visto mangiare e conversare coi peccatori. Ci sembra però che le parole di Gesù abbiano un significato più generale, e vogliano dire: Beato colui, la fede del quale non rimane scossa dalla mia umiltà e povertà, e specialmente dalla futura mia passione e morte.